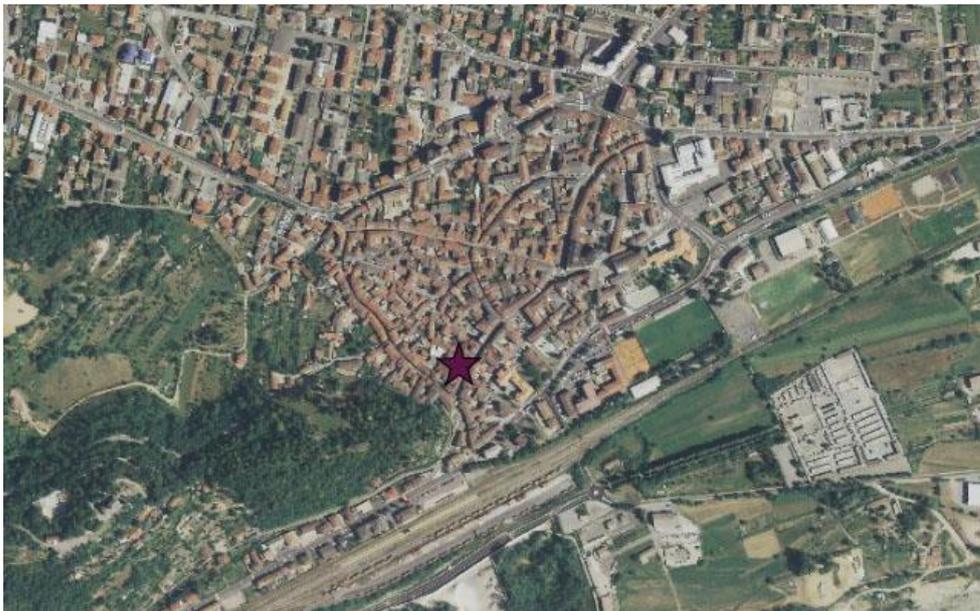


BASE DATI BENI IMMOBILIARI

Collocazione del Bene Culturale	
Codice descrittivo	BSD-1-Re-B-UN-A3-V3-6
Denominazione	Confraternita di San Giovanni Battista Decollato
Tipologia	Edificio Religioso
Localizzazione	Via Roma, 25 - 12011 Borgo San Dalmazzo
Coordinate GPS	44°19'42.2"N 7°29'12.6"E (44.328397, 7.486825)
Natura	Edificio Religioso
Vocazione iniziale	Edificio Religioso
Vocazione attuale	Edificio Religioso
Utilizzo iniziale	Religioso
Utilizzo attuale	Religioso
Proprietà	Parrocchia di San Dalmazzo
Protezione	Edificio vincolato
Parole chiave	Confraternita, San Giovanni Decollato, Neoclassicismo, barocco piemontese.

Informazioni sulla situazione del bene culturale	
Accesso	Si giunge di fronte alla chiesa accedendo al centro storico borgarino da via Roma.
Contesto	La Chiesa della Confraternita di San Giovanni Decollato sorge all'interno dell'antico tessuto urbano borgarino.
Elementi cartografici	 <p>Dislocazione della Chiesa di San Giovanni Decollato su territorio comunale - scala 1:5,000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>



Ortofoto della Chiesa di San Giovanni Decollato - scala 1:1,000
 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Accessibilità esterna	Collocata a pochi passi dalla Torre Civica la chiesa si affaccia su via Roma con una facciata neoclassica accostata a un poderoso campanile.
Condizioni di visita	Chiusa, aperta su prenotazione e durante le principali manifestazioni cittadine.
Descrizione generale	A Borgo un tempo erano attive tre confraternite (Santa Croce, San Dalmazzo, San Giovanni), ovvero gruppi di fedeli che si raccoglievano con scopi legati a preghiera, carità, penitenza e catechesi. Le prime notizie riguardo alla confraternita di San Giovanni Battista Decollato, detta anche della Misericordia o dei battuti neri, in riferimento al colore dell'abito che indossavano i confratelli durante le cerimonie, risalgono alla fine del XVI secolo quando la confraternita è citata con sede nella cripta della chiesa di San Dalmazzo. L'attuale chiesa di San Giovanni venne realizzata nel 1681, per poi essere ampliata già nel 1733. Collocata a pochi passi dalla Torre Civica, la chiesa si affaccia su via Roma con una facciata neoclassica accostata a un poderoso campanile edificato nel 1750-1751. L'interno della cappella è decorato con un ricco repertorio barocco nel quale spicca la tela raffigurante la Decollazione di San Giovanni attribuita a Giovanni Angelo Dolce e datata al 1580.
Elementi di interesse storico	Le prime informazioni sulla Confraternita di San Giovanni Decollato risalgono alla visita apostolica effettuata dal nunzio Girolamo Scarampi nel 1583, dove viene riportata la presenza di questo sodalizio nella cripta della Chiesa di San Dalmazzo. L'origine della confraternita è di difficile collocazione ma deve probabilmente collocarsi nello stesso secolo quando, nei centri sede di tribunale, iniziavano a svilupparsi confraternite con questo titolo dedicate all'assistenza ai carcerati. Quello che è certo è che la Confraternita venne approvata con bolla pontificia del 7 dicembre 1604. Nel 1680 il rettore della confraternita comunicò l'intenzione di costruire il proprio oratorio, più vicino al luogo di esecuzione dei condannati a morte che assisteva. Il Vescovo di Mondovì il 19 maggio dello stesso anno approvò la necessaria licenza per la costruzione. La costruzione fu di dimensioni contenute infatti fu necessario intorno al 1730 un ampliamento, mentre la costruzione del campanile avvenne nel 1750-51.
Elementi di interesse artistico	La chiesa della Confraternita di San Giovanni Decollato, detta anche la Misericordia, si affaccia su via Roma con una facciata neoclassica accostata a un poderoso campanile. L'interno della cappella è strutturato su due piani di calpestio che dividono la piccola sala dal presbiterio. Al centro del presbiterio, spicca un bell'altare barocco nel quale emergono la statua Ottocentesca della Madonna addolorata, collocata entro un nicchia, e la tela raffigurante la Decollazione di San Giovanni, datata verso il 1580 e attribuita su base stilistica a Giovanni Angelo Dolce, pittore di origine saviglianese attivo in provincia tra la fine del XVII e l'inizio del secolo successivo, che con il suo linguaggio ricco di dotte citazioni seppe farsi apprezzare presso la corte di Carlo

	Emanuele I e nella cerchia dei suoi nobili collaboratori, in particolare i Tapparelli e i Saluzzo di Verzuolo e della Manta.
Cronologia	<p>1580: realizzata la tela di Giovanni Angelo Dolce con la Decollazione di San Giovanni;</p> <p>1583: sede della Confraternita all'interno della cripta di San Dalmazzo;</p> <p>1604: bolla pontificia approva la Confraternita di San Giovanni Decollato di Borgo San Dalmazzo;</p> <p>1680: approvata la licenza per la costruzione dell'oratorio, il più vicino possibile al luogo di esecuzione dei condannati a morte;</p> <p>1681: realizzazione della Chiesa attuale;</p> <p>1733: ampliamento della chiesa;</p> <p>1750/'51: costruzione del campanile;</p> <p>1932: rifacimento del tetto pericolante;</p> <p>1942: sospensione delle attività per la guerra; riprese nel 1947;</p> <p>1970: sostituzione della pavimentazione interna;</p> <p>1993: cessazione della messa domenicale e chiusa della chiesa, salvo occasioni particolari;</p> <p>2008: lavori di restauro alla facciata e al campanile.</p>
Contesto sociale e storico	Tra il XIV e il XVIII secolo si assiste ad una larga diffusione delle Confraternite: associazioni di laici credenti, finalizzata a opere di carità o pratiche liturgiche condivise. Sovente forti finanziariamente, contribuirono allo sviluppo sociale, artistico ed economico dei paesi; la Confraternita di San Giovanni non è da meno: si prefiggevano di curare orfani, carcerati e condannati a morte.
Tradizioni Orali	ND

Portfolio

Planimetrie, alzati ed elevati

ND

Immagini storiche

ND

Viste attuali



Confraternita di San Giovanni.

Altre immagini | ND

Portfolio e informazioni descrittive e storiche

Bibliografia	<p>Walter Cesana, <i>San Dalmazzo, Santa Croce, La Misericordia, cinque secoli di spiritualità, storia e tradizione delle tre Confraternite borgarine</i>, Primalpe, Cuneo, 2013, pp. 225-329.</p> <p>Walter Cesana, <i>Borgo San Dalmazzo, porta delle Alpi marittime. Ambiente, arte, cultura, folklore, tradizioni, curiosità</i>, edizioni tecniche, Robilante, 1997, pp. 47.-48.</p> <p>A cura di Associazione Culturale Pedo Dalmatia, <i>Pedonando per le strade di Borgo San Dalmazzo tra storia e antiche tradizioni</i>, Edizioni Tecniche, Borgo San Dalmazzo, 2013, pp. 15-16.</p> <p>Andrea Levico, <i>Vermenagna e Roya. Le valli delle meraviglie</i>, Primalpe, TipoLitoEuropa, Cuneo, 2007, pp. 71.</p>
Datai d'archivio	ND
Legami internet	<p>http://www.cittaecattedrali.it/it/bces/271-chiesa-della-confraternita-di-san-giovanni-battista-decollato</p> <p>http://www.fierafredda.it/fr/la-storia-di-borgo-san-dalmazzo/98-monumenti-della-citt%C3%A0/374-chiesa-di-san-giovanni.html</p>